



**AZIENDA OSPEDALIERA
S. CROCE E CARLE di CUNEO**

Via Michele Coppino, 26 - 12100 CUNEO
Tel. +39 0171.641111 fax +39 0171.699545
Email: aso.cuneo@cert.legalmail.it
Sito web: <http://www.ospedale.cuneo.it>

DIREZIONE GENERALE

Indirizzo Corso C. Brunet, 19/a - 12100 CUNEO
E- mail direzione.generale@ospedale.cuneo.it

P.I./Cod. Fisc. 01127900049

RELAZIONE AL CONTO ECONOMICO PREVENTIVO ANNO 2026



DIREZIONE GENERALE

Indirizzo Corso C. Brunet, 19/a - 12100 CUNEO
E- mail direzione.generale@ospedale.cuneo.it

P.I./Cod. Fisc. 01127900049

Sommario

1	Contesto esterno di riferimento	3
2	Contesto interno.....	22
3	Budget 2025 – Impostazione e monitoraggio	24



DIREZIONE GENERALE

Indirizzo Corso C. Brunet, 19/a - 12100 CUNEO
E- mail direzione.generale@ospedale.cuneo.it

P.I./Cod. Fisc. 01127900049

1 Contesto esterno di riferimento

L'analisi del contesto esterno seleziona le informazioni necessarie a inquadrare la realtà su cui maggiormente insiste l'Azienda, come previsto dalla normativa sottostante al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che è il documento di programmazione di riferimento, attualmente ancora in fase di costruzione, da cui sono state tratte le informazioni contenute nei paragrafi successivi.

Avere dati univoci e aggiornati che consentano di ragionare in termini previsionali non è semplice. Nel corso dell'anno vengono raccolte le informazioni maggiormente correlate alla salute a livello nazionale, regionale e provinciale da molteplici fonti, mentre per i dati a livello di Area Omogenea del Piemonte Sud Ovest si fa fondamentalmente riferimento all'ASLCN1.

Il dettaglio aggiornato dei dati epidemiologici e socio-economici di maggiore rilevanza è ricavabile dal PIAO dell'ASLCN1¹ e dai documenti di monitoraggio in esso indicati, dalle relazioni al Bilancio, dal Piano Locale Cronicità e dal Piano Locale di Prevenzione.

La provincia di Cuneo delimita una superficie di oltre 6.900 km² (la quarta italiana e la più grande del Piemonte) e, allargandosi sui paesaggi variegati delle Alpi e delle Langhe, presenta una distribuzione demografica che riflette la sua complessità geografica: seppure il territorio sia composto per il 51% da montagna, per il 27% da collina e per il 23% da pianura, oltre il 50% della popolazione si concentra nella valle del fiume Stura, tra Borgo San Dalmazzo, Cuneo e le città nord-orientali di Bra e Alba. Al 28 febbraio 2025, la popolazione della provincia di Cuneo era di 581.664 abitanti, la seconda provincia del Piemonte, dopo la Città Metropolitana di Torino. Questo dato mostra un leggero calo rispetto all'inizio dell'anno precedente, ma la provincia sta ancora registrando un aumento complessivo del numero di residenti. La densità media della provincia di Cuneo è pari a 85 abitanti per kmq, dato molto inferiore alla media piemontese (168 abitanti), a motivo della morfologia del territorio e dell'assenza di grandi agglomerati urbani.

Insieme alla bassa densità di popolazione, la provincia di Cuneo condivide con il resto del Piemonte il "primato amministrativo" dato dal numero di comuni che la costituiscono: con 247 comuni è, infatti, seconda in Italia dietro solo alla Città Metropolitana di Torino e di gran lunga superiore al resto delle prime dieci province più estese. Queste realtà sono in media molto piccole: il 50% dei comuni ha meno di 800 abitanti, solo nove hanno una popolazione superiore ai 10.000 e soltanto il capoluogo supera i 50.000 (56.008 al 01/01/2024). Si evidenzia, quindi, una prevalenza di comunità più piccole e una distribuzione più sparsa sul territorio. Questa varietà riflette le sfumature geografiche e socio economiche della provincia di Cuneo.

In Italia la struttura demografica della popolazione evidenzia una distribuzione piuttosto sbilanciata fra le diverse fasce d'età. In Piemonte, la fascia d'età 0-14 anni costituisce circa l'11,2% della popolazione complessiva (l'11,9% a livello nazionale) e quella 15-25 anni circa il 10% (11,1% in Italia), di molto inferiore agli over 65 che sono il 26,9% della popolazione totale rispetto al 24,7% a livello nazionale (Istat, 2024). Dal 2013 ad oggi la popolazione infantile tra 0 e i 14 anni si è ridotta del 22,5% mentre quella degli anziani over 65 è aumentata del 7%. Questi dati, e quelli delle previsioni demografiche ISTAT di più lungo periodo, richiedono riflessioni anche in considerazione delle sempre più lente dinamiche di ricambio generazionale: il tasso di natalità dal 2013 al 2024 è passato in Piemonte dall'8.1 al 5.8; l'incremento naturale, già negativo

¹ <http://www2.aslcn1.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-generalipiano-integrato-di-attivita-e-organizzazione/>



DIREZIONE GENERALE

Indirizzo Corso C. Brunet, 19/a - 12100 CUNEO
E-mail direzione.generale@ospedale.cuneo.it

P.I./Cod. Fisc. 01127900049

nel 2013, è ulteriormente diminuito, da -3.3 nel 2013 a -6.6 nel 2024, e l'indice di vecchiaia, che mostra un costante e progressivo invecchiamento della popolazione regionale, dal 2013 (186,5) al 2024 (239,8) è aumentato del 30% circa².

Figura 1: Distribuzione per età delle fasce giovani e degli over 65 in Piemonte. Anni 2013- 2024

Fonte: elaborazione IRES Piemonte su dati ISTAT

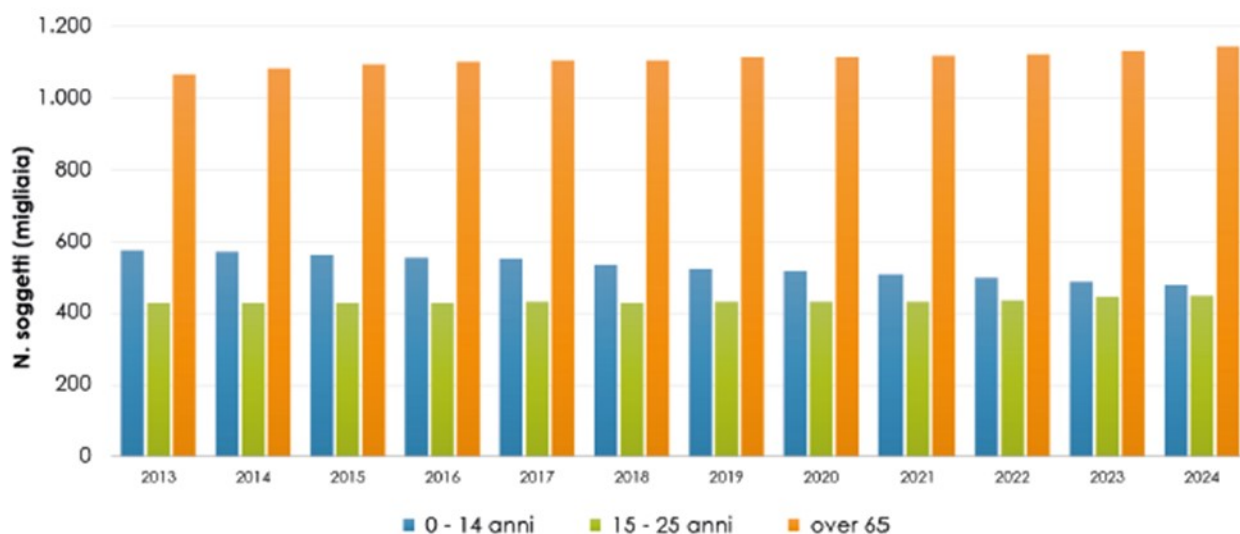
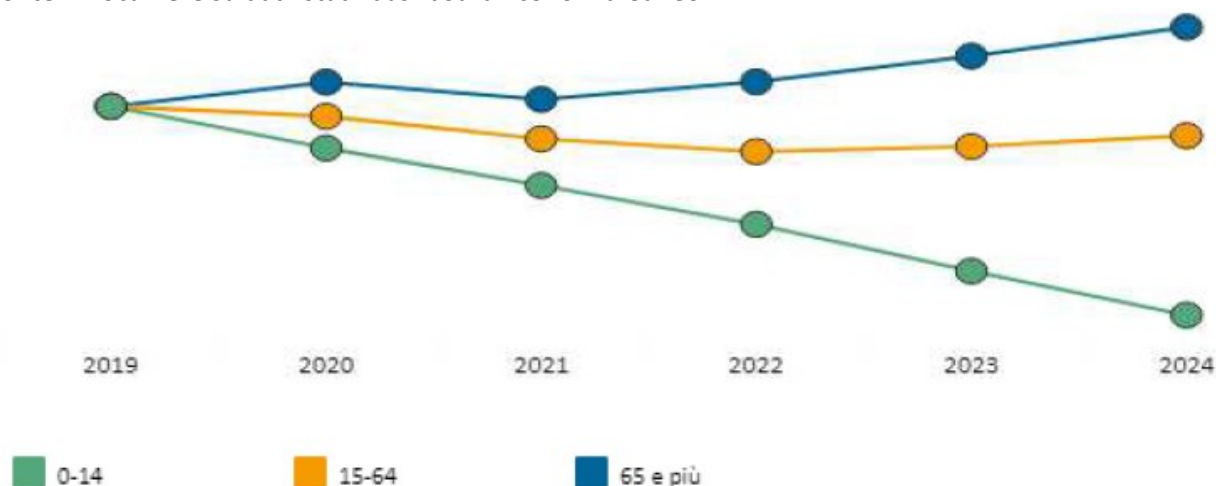


Figura 2: Trend demografico in provincia di Cuneo

Fonte: Infocamere su dati Istat - dashboard Economia Cuneo



² dati Osservatorio DEMOS, Piemonte 2024



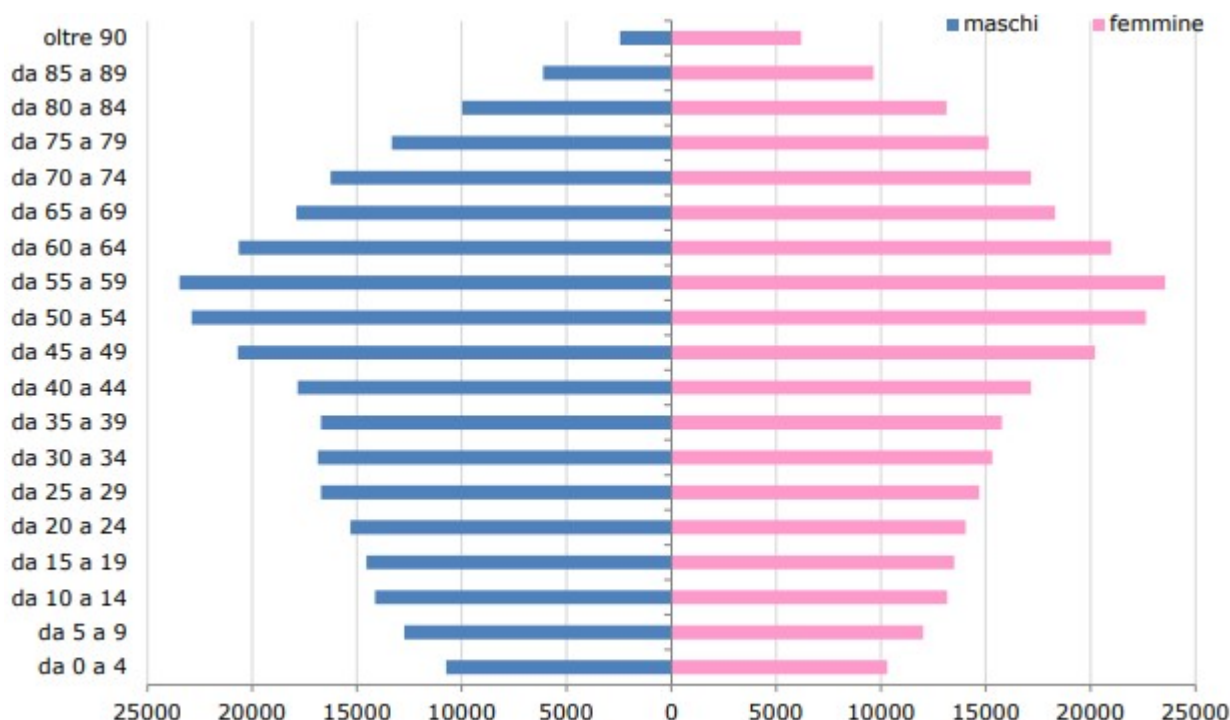
DIREZIONE GENERALE

Indirizzo Corso C. Brunet, 19/a - 12100 CUNEO
E- mail direzione.generale@ospedale.cuneo.it

P.I./Cod. Fisc. 01127900049

Figura 3: Distribuzione della popolazione totale residente in provincia di Cuneo per genere e fasce d'età - anno 2024*(dati riferiti al 1° gennaio)

Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati ISTAT



L'invecchiamento della popolazione unito al calo della natalità pone forti interrogativi sulla sostenibilità del sistema complessivo, che consiste nella capacità di mantenere in equilibrio le differenti componenti per età nel tempo. La popolazione invecchia sia per l'aumento della componente anziana, che sempre più numerosa raggiunge età avanzate, sia per la contrazione della popolazione giovane. Quest'ultima è correlata al fenomeno della denatalità, che dipende non solo dal calo della fecondità delle donne piemontesi, ma anche dalla riduzione del contingente di donne in età feconda. L'andamento regionale è rispecchiato da quello della provincia di Cuneo.

Figura 4: Indici di vecchiaia e giovinezza ogni 100 abitanti - confronto territoriale Anno 2024 * (dati riferiti al 1° gennaio)

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Cuneo su dati ISTAT

	Cuneo	Piemonte	Italia
indice di giovinezza	50,2	43,1	50,0
indice di vecchiaia	199,2	232,0	199,8

L'esito di queste molteplici dinamiche demografiche conduce ad un potenziale squilibrio generazionale sintetizzato dall'indice di dipendenza della popolazione anziana, che misura il rapporto percentuale tra la popolazione ultrasessantacinquenne e quella in età attiva (15-64 anni). Nel 2024 tale rapporto raggiunge



DIREZIONE GENERALE

Indirizzo Corso C. Brunet, 19/a - 12100 CUNEO
E-mail direzione.generale@ospedale.cuneo.it

P.I./Cod. Fisc. 01127900049

quota 43,3 persone con più di 64 anni su 100 persone in età attiva e segnala come le età economicamente non produttive vadano a pesare sempre di più sulle età lavorativamente attive, rendendo oneroso il finanziamento dei sistemi di welfare, in primis le pensioni e la sanità. In tale contesto la componente dei flussi migratori dall'estero interviene per limitare e contrastare tale squilibrio, sia incrementando la forza lavoro potenziale, sia contribuendo alla natalità della Regione.

Figura 5: Rappresentazione di alcuni indici di interdipendenza

Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati ISTAT



Secondo i dati Istat nel 2024 in provincia di Cuneo si contano 199 anziani (over 65) ogni 100 individui con meno di 15 anni; un indice di vecchiaia meno rilevante rispetto a quello registrato a livello regionale (232) e allineato al dato nazionale (200). L'indice di dipendenza strutturale, che rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione in età attiva, nel Cuneese si attesta a 60,2, denotando una condizione di forte squilibrio, peraltro ancora più evidente in Piemonte (61,4).

Il differenziale di genere a vantaggio delle donne - era 4 anni nel 2024: 85,4 anni rispetto a 81,4 degli uomini - è andato progressivamente riducendosi negli anni, grazie al maggiore incremento degli anni di vita guadagnati dal genere maschile (+3,8 versus +1,9 per quello femminile dal 2004). Nel periodo post-pandemico, sebbene la longevità sia pienamente recuperata, non si riscontra un pari aumento degli anni di vita attesi in buona salute per il progressivo deterioramento delle condizioni di benessere percepito dopo l'eccezionale picco degli anni 2020-2021, in cui lo shock pandemico è stato controbilanciato da un aumento della quota di persone che ha valutato con maggiore soddisfazione la propria condizione di salute in un contesto così drammatico. L'aspettativa di vita in buona salute in Piemonte è pari a 59 anni, valore superiore alla media italiana (58,1 anni), ma inferiore a quello del resto del Nord Italia (pari a 59,7). Prosegue lo svantaggio del genere femminile che, nonostante la maggiore longevità, vive un periodo più breve di vita in buona salute: 57,7 anni per le donne rispetto a 60,3 per gli uomini, un gap di oltre 2 anni e mezzo di aspettativa di vita in buona salute in meno.



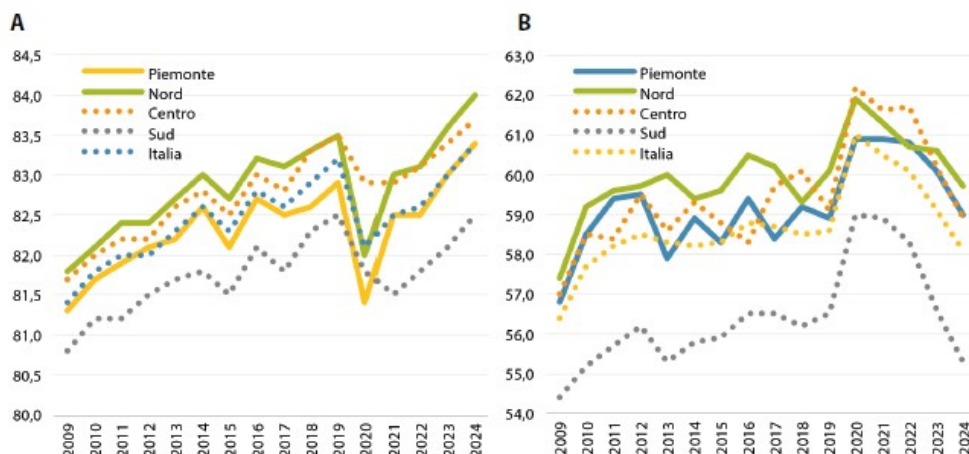
DIREZIONE GENERALE

Indirizzo Corso C. Brunet, 19/a - 12100 CUNEO
E- mail direzione.generale@ospedale.cuneo.it

P.I./Cod. Fisc. 01127900049

Figura 6: A) Speranza di vita alla nascita B) Speranza di vita in buona salute in Piemonte, Nord, Centro, Sud e Italia. Anni 2009-2024

Fonte: IRES 2025



A fronte di un saldo naturale particolarmente negativo, la componente demografica dei movimenti migratori contrasta ancora abbastanza il declino della popolazione.

Nel 2024 il saldo migratorio regionale continua a crescere a conferma di un trend positivo osservato dal 2015 e interrotto solo nel periodo pandemico: secondo le stime Istat il Piemonte acquisisce 7,5 residenti ogni 1000 abitanti grazie agli scambi migratori interni ed esteri.

Figura 7: Saldo migratorio, saldo naturale e saldo totale in Piemonte

Fonte: IRES 2025





DIREZIONE GENERALE

Indirizzo Corso C. Brunet, 19/a - 12100 CUNEO
E-mail direzione.generale@ospedale.cuneo.it

P.I./Cod. Fisc. 01127900049

La popolazione straniera in provincia di Cuneo nell'ultimo anno è cresciuta dell'1,8%, arrivando nel 2024 a 62.778 residenti: trend che accomuna tutte le province piemontesi a esclusione di Asti (-0,7%).

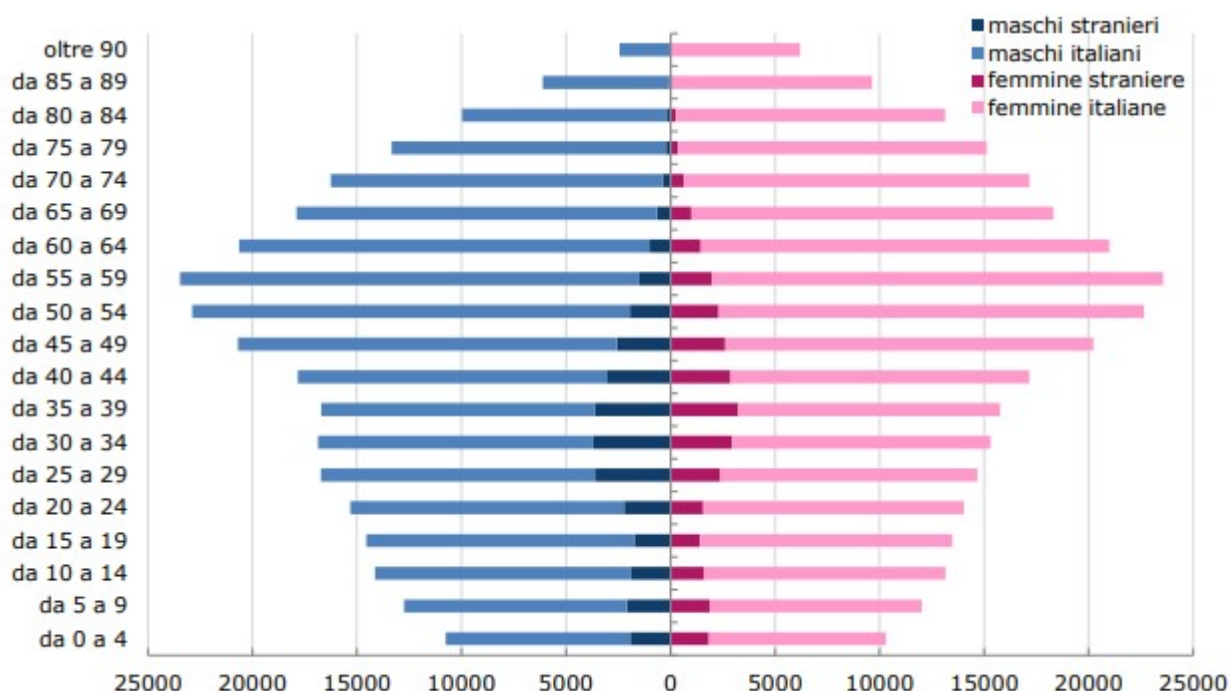
L'incidenza della popolazione straniera residente in provincia di Cuneo è del 10,8%.

Cuneo, grazie anche alla componente di origine straniera, rimane la provincia piemontese con l'età media più bassa, pari a 46,6 anni, in lieve crescita rispetto all'anno precedente e in linea con la media nazionale (46,6); più alta invece l'età media regionale che si attesta a 47,9 anni.

Nella rappresentazione della piramide demografica della popolazione italiana residente in provincia di Cuneo, la fascia di età più numerosa è quella 55-59 anni, aspetto che cambia se si analizza la sola popolazione straniera, rappresentata in maniera preponderante dalla fascia di età 35- 39.

Figura 8: Distribuzione della popolazione totale residente in provincia di Cuneo per genere, nazionalità e fasce d'età - anno 2024* (dati riferiti al 1° gennaio)

Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati ISTAT



Il Piemonte è la sesta regione per presenza di minori stranieri non accompagnati, con il 5% del totale (9% a Cuneo). Si tratta per la maggior parte di ragazzi di 16 (26%) e 17 anni (47%), ma esistono differenze di genere a seconda dell'età dei minori: tra le ragazze infatti la fascia d'età più rappresentata è quella tra i 7 e 14 anni (37%).

La Relazione sugli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (Relazione BES), aggiorna la previsione degli indicatori BES per il triennio in corso alla luce degli effetti della legge di Bilancio 2025 e identifica le misure più rilevanti contenute nella stessa rispetto a un sistema di 12 indicatori (dashboard) rappresentativi di 7 domini del benessere equo e sostenibile (BES) e descrive lo stato di avanzamento compiuto negli ultimi anni dal Paese rispetto a tali indicatori.



DIREZIONE GENERALE

P.I./Cod. Fisc. 01127900049

Indirizzo Corso C. Brunet, 19/a - 12100 CUNEO
E-mail direzione.generale@ospedale.cuneo.it

Lo scenario previsionale per il 2024-2027 conferma una tendenza favorevole in tutti gli indicatori per cui è possibile fare le stime, con un miglioramento sostanziale per alcuni di essi. In particolare, oltre all'evoluzione positiva del reddito disponibile aggiustato in termini nominali e, in misura minore, anche in termini reali, si prevede una sostanziale stabilizzazione della disuguaglianza e della povertà assoluta³. Tuttavia occorre tener presente che entro il 2060 la popolazione in età da lavoro (20-64 anni) si ridurrà del 34%, con inevitabili conseguenze su crescita economica, welfare e sostenibilità della spesa pubblica (il corrispettivo medio dei paesi Ocse è pari -8% circa). Avere meno lavoratori (e soprattutto meno giovani) significa inevitabilmente peggiorare le performance del sistema economico: secondo le proiezioni Ocse infatti l'Italia sarà uno dei paesi, insieme a Norvegia, Grecia e Lussemburgo, che potrebbe risentire di una crescita negativa del Pil pro-capite nel periodo 2024-2060 (-0,6%), a fronte di una corrispondente crescita positiva della media dei paesi Ocse (+0,6%).

Il Piemonte presenta livelli elevati di benessere rispetto al complesso delle province italiane valutate sugli 11 domini del Bes dei territori. Infatti, considerando le distribuzioni di 64 indicatori provinciali in 5 classi di benessere relativo (bassa, medio-bassa, media, medio-alta e alta) nell'ultimo anno disponibile, il 44,9 % delle misure colloca le province piemontesi nelle classi di benessere alta e medio-alta mentre il 29,4 % le colloca nelle classi bassa e medio-bassa (gli stessi valori calcolati su tutte le province italiane sono rispettivamente del 41,8 % e 35,6 %). Le posizioni occupate dalle province piemontesi nella distribuzione nazionale, nell'ultimo anno di riferimento dei dati, la frequenza con cui le province piemontesi si collocano nelle due classi di benessere relativo più elevate è maggiore della media delle province italiane di circa 3 punti percentuali, ma inferiore alla media delle province del Nord-ovest di quasi 5 punti.

Figura 9: Distribuzione degli indicatori per classe di benessere e provincia. Piemonte –(valori percentuali)
Fonte: BES Piemonte 2024

Province REGIONE	Classe di benessere				
	Bassa	Medio-bassa	Media	Medio-alta	Alta
Ripartizione					
Torino	7,8	15,6	18,8	42,2	15,6
Vercelli	14,1	23,4	26,6	26,6	9,4
Novara	7,8	15,6	29,7	31,3	15,6
Cuneo	6,3	23,4	26,6	18,8	25,0
Asti	15,6	18,8	23,4	25,0	17,2
Alessandria	12,5	18,8	39,1	21,9	7,8
Biella	15,6	14,1	17,2	31,3	21,9
Verbanio-Cusio-Ossola	4,7	21,9	23,4	26,6	23,4
PIEMONTE	10,5	18,9	25,6	27,9	17,0
Nord-ovest	10,5	17,3	22,4	29,6	20,2
Italia	15,4	20,2	22,6	25,0	16,8

Fonte: Istat, indicatori Bes dei territori, edizione 2024

(a) Le percentuali di regione, ripartizione e Italia si riferiscono al complesso dei posizionamenti delle relative province.

L'ultimo anno disponibile è il 2024 per un indicatore (Partecipazione alle elezioni europee), il 2023 per 18 indicatori, il 2022 per 35 indicatori, il 2021 per 9 indicatori e il 2020 per un indicatore (Propensione alla brevettazione).

³ <https://www.mef.gov.it/ufficio-stampa/comunicati/2025/BES-25-Impatto-positivo-grazie-a-legge-bilancio/>



DIREZIONE GENERALE

P.I./Cod. Fisc. 01127900049

Indirizzo Corso C. Brunet, 19/a - 12100 CUNEO
E-mail direzione.generale@ospedale.cuneo.it

I maggiori punti di forza evidenziati dagli indicatori BES si concentrano nel dominio Lavoro e conciliazione dei tempi di vita, con la quasi totalità degli indicatori nelle classi di benessere relativo alta e medio-alta (91,7 %) e nessun posizionamento nella classe di coda. Il Piemonte mostra una ricca offerta culturale, con 358 strutture tra musei, aree archeologiche e monumenti, la rete di 827 biblioteche pubbliche e private è presente in oltre la metà dei comuni piemontesi e serve circa 3,9 milioni di residenti, pari al 91,8 % della popolazione totale.

In relazione a questo l'Azienda partecipa attivamente alle iniziative di welfare culturale territoriale portato avanti da Wellgranda e promuove iniziative in ottica One Health a favore della popolazione.

Nel 2024 il valore aggiunto dell'industria in senso stretto ha subito un'ulteriore frenata (-0,4%), come già accaduto nel 2023. Molto significativo il dato dell'export che mostra una riduzione del 4,9% dopo anni di robusta crescita. La contrazione è concentrata in particolare sul settore dei mezzi di trasporto (-21,3%) a causa della crisi generalizzata della filiera automotive e delle difficoltà del nostro principale mercato di sbocco, la Germania. La maggior parte dei settori, invece, ha mostrato esportazioni in stabilità ed in alcuni (agroalimentare, chimica, gomma-plastica e informatica) in crescita.

Nel terziario emerge l'andamento positivo del turismo, trainato dagli arrivi internazionali così come lo sviluppo della logistica, grazie alla collocazione molto favorevole della regione rispetto ai grandi corridoi europei. Anche l'agricoltura ha segnato nel complesso un'annata apprezzabile per il favorevole andamento dei prezzi all'origine e alla moderazione dei costi dopo le impennate degli anni precedenti. Un aspetto rilevante del 2024 è la crescita del 2,3% delle unità di lavoro, dopo gli ulteriori incrementi registrati nel biennio precedente.

Il Piemonte ha ottenuto risultati particolarmente brillanti, affermandosi come una delle regioni italiane più dinamiche in ambito turistico. Nel 2024, la regione ha registrato oltre 6,28 milioni di arrivi e 16,89 milioni di presenze, con una crescita rispettivamente del 3,6% e del 4,1% rispetto all'anno precedente. Si tratta di cifre che, oltre a confermare un trend positivo ormai pluriennale, superano sensibilmente la media nazionale, che si è attestata su un aumento del 2,5% degli arrivi ma ha registrato un calo del 3,3% nelle presenze. Il turismo si conferma così un pilastro fondamentale dell'economia regionale. Il settore rappresenta una fonte importante di occupazione, in particolare per i giovani. Uno dei fattori chiave di questa crescita è stato l'aumento del turismo internazionale, che nel 2024 ha rappresentato il 53% delle presenze complessive. Particolarmente significativi sono stati gli incrementi provenienti da mercati extraeuropei: gli arrivi dagli Stati Uniti sono aumentati del 12%, mentre la Cina ha fatto registrare un incremento del 36% negli arrivi e del 19% nelle presenze. Parallelamente, si è confermata la solidità dei mercati tradizionali come Germania, Francia e paesi del Benelux.



DIREZIONE GENERALE

Indirizzo Corso C. Brunet, 19/a - 12100 CUNEO
E-mail direzione.generale@ospedale.cuneo.it

P.I./Cod. Fisc. 01127900049

Figura 10: Distribuzione di Presenze e Arrivi turistici italiani e stranieri per ATL e tipologia ricettiva

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale 2025

PRESENZE ATL	Totale presenze	% Presenze	Diff. %2023	Settore			totale	EXT	ALB	LOC	totale
				EXT	ALB	LOC					
Turismo Torino e Provincia	7.584.714	44,89	6,87	1.202.032	2.677.670	551.626	4.431.328	590.715	1.977.617	585.054	3.153.386
Distretto Turistico dei Laghi	4.667.667	27,62	-1,25	400.007	444.098	98.444	942.549	1.702.049	1.402.137	620.932	3.725.118
Cuneo	1.078.830	6,38	6,16	322.345	341.554	80.254	744.153	107.565	176.703	50.409	334.677
Alessandria	813.026	4,81	7,23	138.992	237.305	45.093	421.390	146.090	166.732	78.814	391.636
Langhe Monferrato e Roero	1.546.542	9,15	5,13	282.408	242.074	80.248	604.730	442.111	307.266	192.435	941.812
Terre dell'Alto Piemonte	1.207.135	7,14	619,78	272.155	473.040	60.400	805.595	106.053	236.985	58.502	401.540
Totale Regionale	16.897.914	100,00	4,07	2.617.939	4.415.741	916.065	7.949.745	3.094.583	4.267.440	1.586.146	8.948.169

Nel 2024, il Cuneese ha registrato un aumento del 5,1% negli arrivi e del 6,2% nelle presenze rispetto al 2023. I primi sei mesi del 2025 mostrano un trend positivo a livello regionale, con un aumento del 2,4% di arrivi e del 4,4% di presenze per il turismo straniero e un aumento del 2,1% negli arrivi e del 6,2% nelle presenze per quello italiano. La componente estera è predominante, registrando un aumento dell'8,5% degli arrivi, con una crescita del 2,1% negli arrivi dei turisti italiani e del 6,2% nelle presenze nei primi sei mesi del 2025. Le vacanze di primavera 2025 hanno registrato un'attrattiva del 61% per le attività all'aria aperta, il 48% per il turismo culturale e il 23% per l'enogastronomia. Le grandi sagre di provincia, gli agrifestival e le offerte degli agriturismi continuano a registrare un forte trend in crescita ed alti livelli di gradibilità sia tra l'utenza italiana che quella straniera.

La presenza delle persone sul territorio provinciale ed i loro movimenti sono interessanti per l'organizzazione dei servizi anche in termini di stagionalità ed in relazione ai fattori ambientali e climatici che negli ultimi anni hanno visto alzarsi le temperature in tutti i mesi estivi, diminuire le nevicate a quote basse, assistere a fenomeni connessi all'acqua altalenanti ma spesso violenti e con ricadute non solo sull'accesso programmato ai servizi sanitari ma sullo stato di salute della popolazione.

Nonostante la Regione Piemonte sia tra le più virtuose in tema di coordinamento delle iniziative per favorire la mobilità in generale e di quella sostenibile, in particolare, le fisiologiche criticità connesse alla conformazione del territorio ed alle reti viarie, rappresentano un problema significativo, condizionante anche la mobilità sanitaria all'interno ed all'esterno della regione. L'Azienda ospedaliera nel 2025 ha dato avvio all'indagine sugli spostamenti casa-lavoro dei propri dipendenti e nel 2026 redigerà il Piano e



DIREZIONE GENERALE

Indirizzo Corso C. Brunet, 19/a - 12100 CUNEO
E-mail direzione.generale@ospedale.cuneo.it

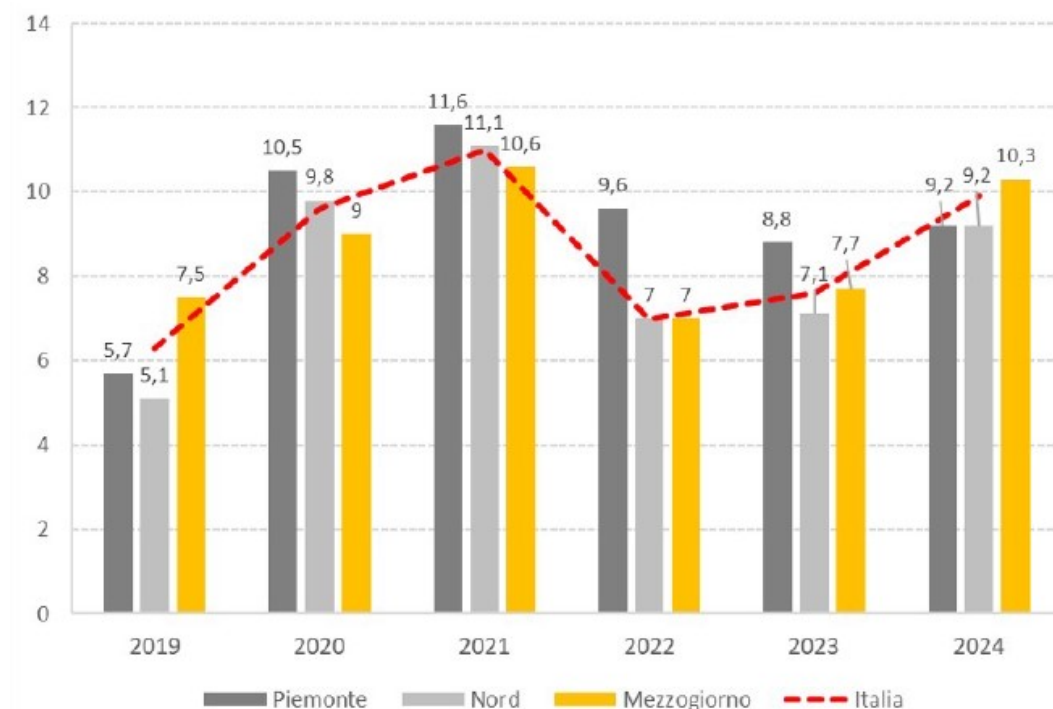
P.I./Cod. Fisc. 01127900049

promuoverà delle iniziative all'interno del progetto Mobilità sostenibile avviato all'interno di Wellgranda-reti di welfare.

Il quadro macroeconomico in cui si trova a interagire la provincia di Cuneo è segnato in maniera significativa dall'elevato grado di incertezza politica e commerciale, presente in maniera diffusa su più contesti geografici, ma in ogni caso il territorio continua a mostrare un andamento positivo soprattutto per la popolazione stabilmente residente. Il 50 % degli individui residenti in famiglia dispone di almeno 19.400 euro annui a fronte di un valore mediano di 17.500 euro per l'Italia e di 19.900 per il Nord-ovest.

Tutti questi elementi depongono a favore di un buon utilizzo dei servizi sanitari sul territorio per quanto le persone che dichiarano di aver rinunciato a prestazioni sanitarie soprattutto connesse alla prevenzione (es cure odontoiatriche) siano in aumento anche in provincia Granda.

Figura 11: Persone che dichiarano di aver rinunciato a prestazioni sanitarie
Fonte: IRES 2025



L'Azienda da sempre aderisce a vari programmi attuati sul territorio dalle Aziende Sanitarie Locali a partire dai Piani Locali di Prevenzione (PLP) - strumenti di pianificazione strategica necessari per coordinare e integrare le attività di prevenzione e promozione della salute a livello territoriale - che traducono le indicazioni nazionali e regionali in risposte concrete ai bisogni di salute in tutte le fasce d'età dei cittadini, tenendo conto delle specificità territoriali e degli stakeholder con i quali ciascuna Azienda si confronta, con approccio intersettoriale e in ottica One Health. In diversi casi i programmi hanno un carattere intersettoriale e si basano su un forte lavoro di rete che coinvolge Scuola, Sanità e Comunità (Enti locali, Associazioni, famiglie) e attiva ecosistemi che concorrono alla promozione del benessere degli individui e delle collettività.



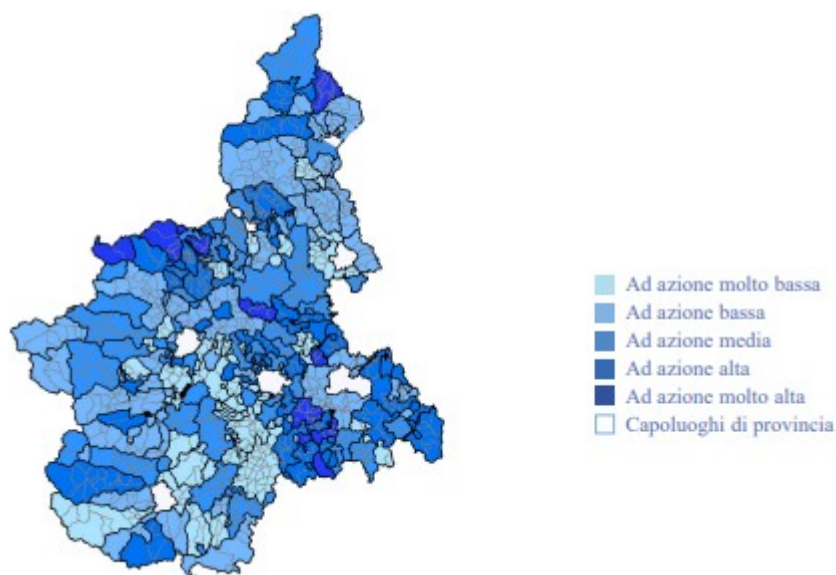
DIREZIONE GENERALE

Indirizzo Corso C. Brunet, 19/a - 12100 CUNEO
E-mail direzione.generale@ospedale.cuneo.it

P.I./Cod. Fisc. 01127900049

Figura 12: Rappresentazione delle Health Action Zone piemontesi* per intensità di azione per la salute tre indici continui (bisogno di salute, disagio sociale e fabbisogno)

Fonte: Bollettino Epidemiologico Nazionale 2024;5(2):1-7



L'evoluzione demografica e l'aumento delle patologie croniche pone una sfida rilevante per tutti i sistemi sanitari che richiede un processo di rafforzamento del modello di presa in carico della popolazione più vulnerabile, con particolare attenzione ai soggetti cronici e fragili attraverso il coordinamento tra i diversi livelli assistenziali e l'accesso a percorsi di cura personalizzati, con l'obiettivo di migliorare gli esiti di salute, ridurre le ospedalizzazioni evitabili e sostenere l'autonomia delle persone.

Nel 2023, all'ultima rilevazione ufficiale disponibile, erano 1.744.000 i piemontesi con almeno una malattia cronica, pari al 41,5% della popolazione, valore superiore alla media nazionale (40,5%) e al Nord (40,6%), in linea con i dati del 2022 e del 2019. Le patologie croniche più diffuse sono: ipertensione (19,6%), artrite (14,4%), malattie allergiche (9,7%) e diabete (6,3%). Negli ultimi anni si rileva un elevato aumento dell'ipertensione (+2,0 punti percentuali) e la diminuzione delle malattie allergiche (-2,1), dell'artrite (-0,6), del diabete (-0,8), dell'osteoporosi (-0,9). Le persone con "multimorbilità", ossia con due o più patologie croniche, nel 2023 erano 856.000 (20,4% della pop.), in linea con la media italiana, ma superiore al Nord (19,8%), in diminuzione rispetto al 2022 e al 2019. Rileva un trend in rapida crescita il diabete, paradigma di patologia cronica che vanta in Piemonte una lunga tradizione di gestione integrata. Come evidenziato dal Piano Nazionale Cronicità, sono diversi i fattori clinici e non clinici che determinano i bisogni assistenziali dei pazienti cronici, tra questi hanno un peso rilevante lo status sociale e familiare, ambientale e l'accessibilità alle cure delle persone che sono spesso anziani, con multimorbilità, soli e senza familiari conviventi. L'evidenza dell'incidenza dei determinanti di salute sia nell'insorgenza che nel decorso vede il territorio cuneese in una situazione comunque privilegiata.



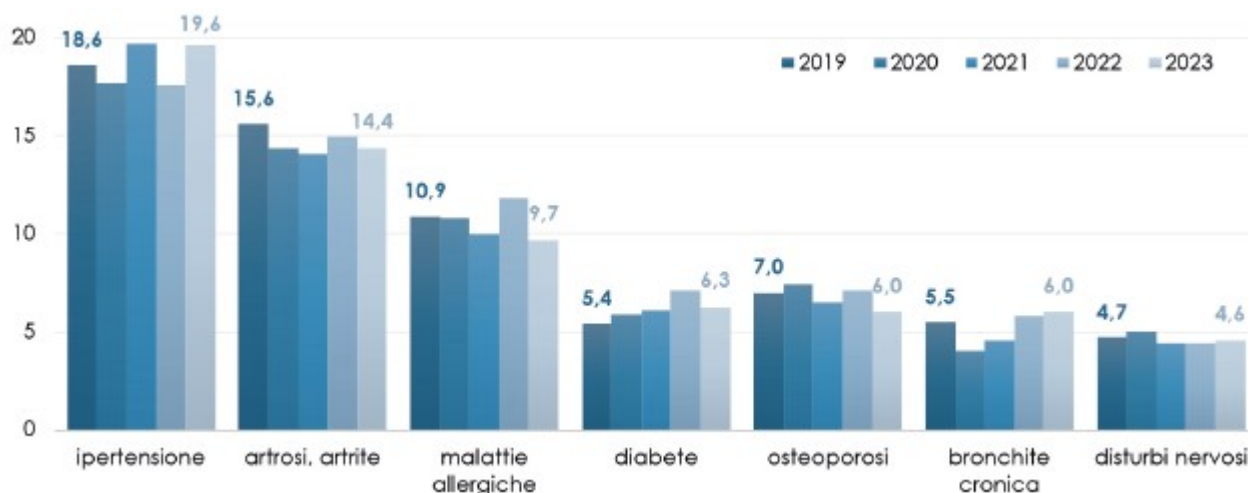
DIREZIONE GENERALE

Indirizzo Corso C. Brunet, 19/a - 12100 CUNEO
E-mail direzione.generale@ospedale.cuneo.it

P.I./Cod. Fisc. 01127900049

Figura 13: Persone con 6 anni o più con presenza di malattie croniche per tipologia, in Piemonte. Anni 2019-2023. Valore per 100 persone con le stesse caratteristiche

Fonte: IRES



L'Azienda aderisce attivamente al Piano Locale Cronicità.

Dal periodo pandemico è emerso in maniera rilevante un peggioramento della salute mentale trasversalmente alle diverse fette di popolazione ed in tutto il mondo tanto che, er farvi fronte, 31 Paesi della regione europea dell'OMS, con la Dichiarazione di Parigi del 17 giugno 2025, si impegnano a far sì che la salute mentale divenga priorità in tutte le politiche pubbliche: istituzioni, professionisti, cittadini e società civile devono allearsi per far sì che la salute mentale diventi responsabilità comune, non solo più un problema sanitario.

In Regione il termometro del disagio psicologico indica un valore pari a 68,2 nel 2024, confermando l'andamento temporale lievemente peggiore rispetto alle Regioni del Nord (68,8) e alla media italiana (68,7). Il benessere mentale dei piemontesi fatica a raggiungere pienamente i livelli pre-pandemici (-0,3 punti rispetto al 2019). Analizzando il benessere mentale in un'ottica di genere, emerge come nel 2024 le donne piemontesi continuano a stare peggio degli uomini (65,8 versus 70,8), delle donne che vivono al Nord e delle italiane (66,5) con una forbice di genere a svantaggio del femminile superiore al Nord e all'Italia (rispettivamente -5, -4,7 e -4,4). Mentre nell'ultimo anno gli uomini piemontesi raggiungono i livelli della salute mentale del 2019, allineandosi alla media nazionale, il recupero del benessere mentale non è osservabile per le donne (-0,7 punti rispetto al 2019).

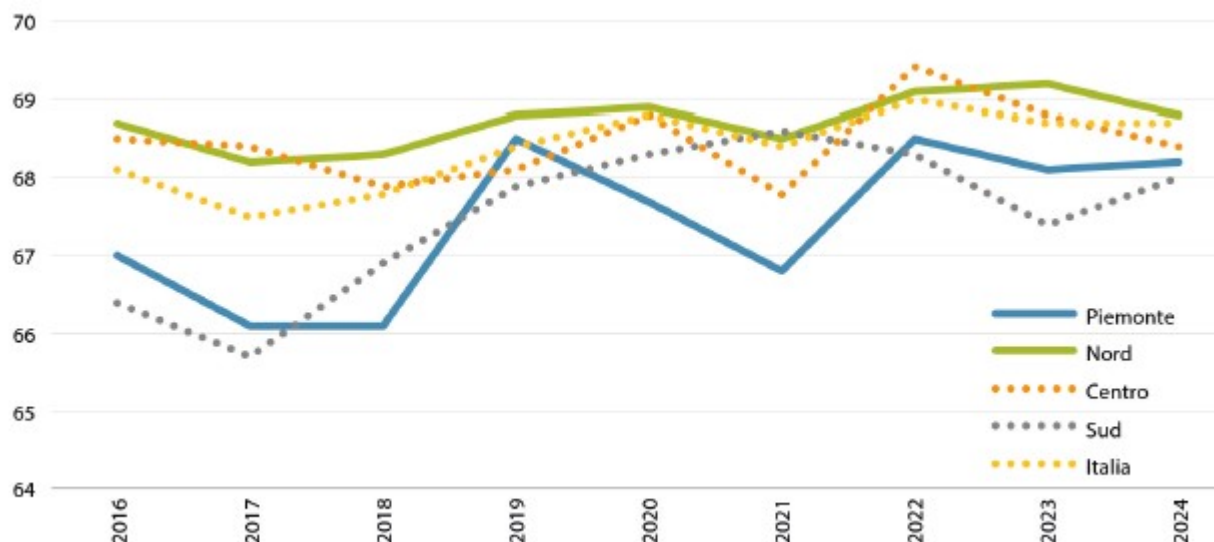


DIREZIONE GENERALE

Indirizzo Corso C. Brunet, 19/a - 12100 CUNEO
E-mail direzione.generale@ospedale.cuneo.it

P.I./Cod. Fisc. 01127900049

Figura 14: Indice di salute mentale per le persone di 14 anni e più in Piemonte, Nord, Centro, Sud e Italia. Anni 2016-2024. Punteggi medi standardizzati
Fonte: elaborazione IRES Piemonte su dati BES 2025



Particolarmente problematica risulta la situazione del disagio adolescenziale, particolarmente evidente dalla pandemia. Anche in ambito di salute mentale l'Azienda prende parte attivamente ai piani territoriali.

In Provincia sono presenti 3 Aziende Sanitarie Regionali: l'ASLCN2, l'ASLCN1 e l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo che costituiscono l'Area Omogenea del Piemonte Sud Ovest.

L'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, autonoma dall'ASLCN1, è l'ospedale HUB di riferimento per la stessa e cardine per l'area Nord dell'ASLCN1.

L'ASL CN1 si posiziona nella zona sud-ovest del Piemonte, con una superficie territoriale di 5.785 Km²; il territorio di riferimento ricomprende 173 Comuni. L'Azienda rappresenta dal punto di vista dell'estensione 1/5 del territorio regionale; il 75% della sua superficie è composto da zone montane e collinari (superficie montana 57,14%; superficie collinare 18,73%, superficie in pianura 24,13%). Il numero di abitanti residenti a fine 2022 era di 411.632 unità, con una densità di popolazione fra le più basse del Piemonte (71 residenti per Km²).

Negli anni si è investito sul lavoro di advocacy e di rete con Enti, ASL, Amministrazioni locali, associazionismo del territorio, spesso avviato e sostenuto grazie a progettazioni finanziate da Fondazioni.

I Distretti dell'ASLCN1, di riferimento per l'Azienda, si avvalgono della Conferenza dei Sindaci⁴ come strumento istituzionale per la valutazione del fabbisogno assistenziale dei cittadini di proprio riferimento e per altre attività previste dalla vigente normativa, come nel caso del Piano Locale di Prevenzione, del Piano Vaccinale e del Piano Locale Cronicità^{5,6}.

⁴ <http://www.ospedale.cuneo.it/index.php?id=1006>

⁵ <http://www.aslcn1.it/comunicazione/piano-locale-della-cronicita/>

⁶ file:///C:/Users/somale_n/Downloads/Allegato_3b_Del_520-2018_del_27_12_2018_Piano_Cronicita.pdf



DIREZIONE GENERALE

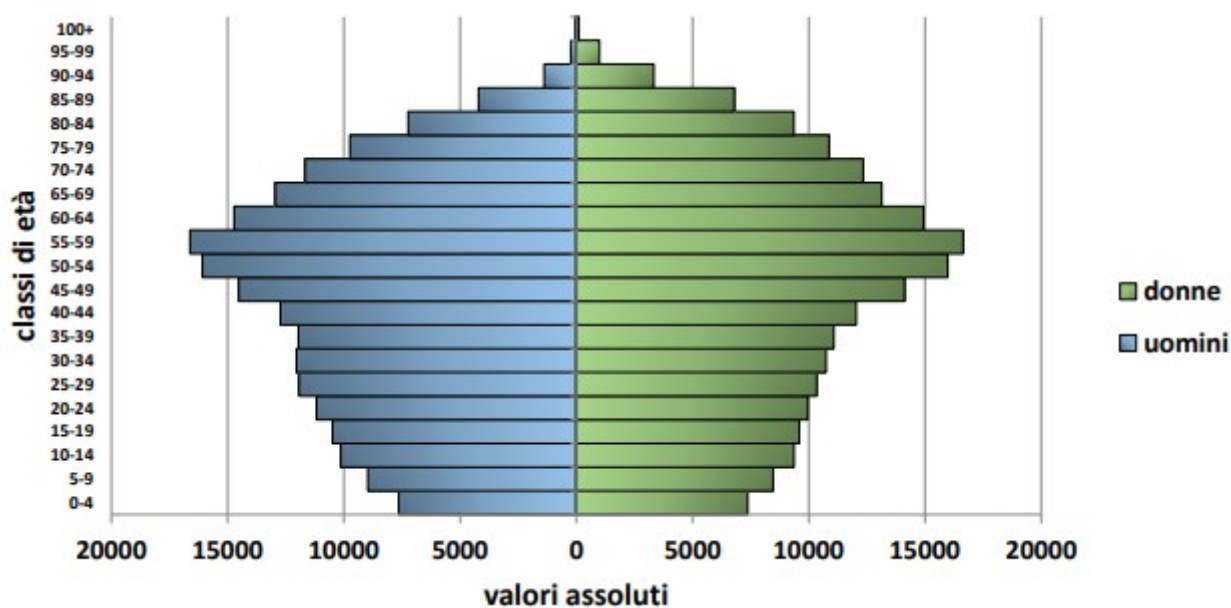
Indirizzo Corso C. Brunet, 19/a - 12100 CUNEO
E-mail direzione.generale@ospedale.cuneo.it

P.I./Cod. Fisc. 01127900049

L'Azienda Sanitaria Locale CN1 si estende su un vasto territorio pari a 5.785 km², corrispondente ad un quinto di quello regionale e presenta una scarsa densità abitativa, pari a 72 abitanti/km², che è fra le più basse del Piemonte, (anche considerando le aree urbane di Cuneo, Mondovì, Fossano, Savigliano, Saluzzo e Ceva). L'area dell'ASL CN1 rappresenta dal punto di vista dell'estensione 1/5 di quello regionale; il 75% della sua superficie è composto da zone montane e collinari (superficie montana 57,14%; superficie collinare 18,73%, superficie in pianura 24,13%). Il territorio comprende 175 Comuni ed è suddiviso in 4 Distretti Sanitari (Nord-Ovest, Nord Est, Sud-Ovest e Sud-Est). Sono presenti inoltre 5 presidi ospedalieri a Ceva, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano.

Nel territorio dell'ASL CN1 a fine 2024 risultavano 413.833 residenti (207.011 donne e 206.822 uomini), pari al 9,7% della popolazione residente in Piemonte (4.255.770 abitanti).

Figura 15 Piramide di età della popolazione residente in ASL CN1 –anno 2023 (Fonte: Piano Locale di Prevenzione 2025)



Nel 2024 risiedevano in ASL CN1 105.693 persone di almeno 65 anni che rappresentano circa un quarto della popolazione totale. La popolazione anziana è notoriamente più esposta al rischio di cronicità e ai bisogni di salute in generale, quindi al fine di favorire la comprensione del problema e per l'attuazione di azioni equity-oriented è importante dettagliarne la composizione. Facendo riferimento a una classificazione che distingue tre sottocategorie di età ("giovani vecchi", cioè 65- 74enni; "veri vecchi", ossia 75-84enni; "grandi vecchi", cioè soggetti di 85 anni e oltre) emerge che i giovani vecchi costituiscono il 12,2% della popolazione totale, i veri anziani l'9,1% e i soggetti di 85 anni o più rappresentano il 4,2%. Nei quattro Distretti Sanitari in cui è suddiviso il territorio di riferimento dell'ASL CN1, gli anziani dai 65 anni di età, costituiscono il 25,1% della popolazione totale nel Distretto SudOvest, il 27,5% nel Distretto Sud-Est, il 25,7% nel Nord-Ovest e il 24,4% nel Nord-Est.

Per quanto riguarda i giovanissimi, nel 2024 risiedevano in ASL CN1 55.095 bambini tra 0 e 15 anni, che rappresentavano il 13,3% della popolazione totale e che sono il target delle vaccinazioni pediatriche. I



DIREZIONE GENERALE

Indirizzo Corso C. Brunet, 19/a - 12100 CUNEO
E- mail direzione.generale@ospedale.cuneo.it

P.I./Cod. Fisc. 01127900049

bambini costituivano il 13,5% della popolazione totale nel Distretto Sud-Ovest, il 12,75 nel Distretto SudEst, il 12,9% nel Nord-Ovest e il 14,2% nel Nord-Est.

Il territorio dell'ASL CN1 – così come quello nazionale, regionale e provinciale – è stato coinvolto, da alcuni anni, da un costante fenomeno migratorio. Questi flussi sono da attribuire, principalmente, all'aspettativa di opportunità lavorative, che si realizzano in particolare nei settori meno appetibili agli italiani (es. agricoltura, edilizia, colf, badanze). 44.763 persone a inizio 2025 risultavano risiedere nel territorio dell'ASL CN1 (0,83%).

Il profilo di salute della popolazione residente sul territorio di riferimento dell'ASL CN1, descrive lo stato di salute a livello territoriale, in relazione alle dinamiche demografiche e ai "bisogni" della popolazione e in termine di analisi dei dati, il principale bacino di riferimento anche per l'AO.

Le azioni del Piano Locale di Prevenzione (PLP) sono svolte da molti operatori di diverse strutture e servizi dell'ASL, che lavorano nell'ambito di gruppi di progetto aziendali con la regia del coordinatore di Piano, in collaborazione con enti e istituzioni attivi sul territorio, tra cui l'AO S. Croce e Carle di Cuneo. Le attività realizzate vengono annualmente valutate e rendicontate in un apposito documento.

L'AO mette a disposizione professionisti e collabora alle iniziative finalizzate a promuovere benessere nelle scuole di ogni ordine e grado, aderisce ai progetti connessi alle iniziative "Sicurezza negli ambienti di vita" e "Primi mille giorni" finalizzate a diffondere la consapevolezza fra gli operatori e, con il loro aiuto, fra le famiglie, di quali siano i fattori di rischio e protettivi nei primi anni di vita e di quanto si possa fare per indirizzare in senso positivo le traiettorie di sviluppo dei bambini.

Nell'ambito del setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità, la presenza di patologie croniche in ASL CN1 viene stimata dai dati della Sorveglianza di Popolazione P.A.S.S.I. attraverso periodiche interviste effettuate, ai residenti 18-69enni.

Le problematiche connesse alla salute mentale in tutte le fasce di età, in modo particolare rispetto agli adolescenti, continuano ad essere rilevanti e crescenti, continuerà pertanto l'implementazione di servizi integrati.

Proseguiranno nel 2026 le iniziative di prevenzione e promozione della salute in ambito cronicità dell'ASL CN1 e dell'A.O. "S. Croce e Carle", in collaborazione con Enti e Associazioni territoriali.

Il tema della promozione della salute nei luoghi di lavoro, oltre alla sorveglianza sanitaria, prevede iniziative presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) per favorire l'adozione competente e consapevole di sani stili di vita (mindfulness: in collaborazione con l'Area di Formazione ed il Servizio di Psicologia Ospedaliera, Attività Fisica Adattata -A.F.A.- in collaborazione col Servizio di Recupero e Riabilitazione funzionale, il gruppo di lavoro "promozione della salute in ambito lavorativo", Vaccinazioni antiinfluenzale e anticovid: e programmi individuali di sensibilizzazione sull'abuso di fumo e alcol). E' stata nominata a fine 2025 la Consigliera di fiducia.

La Rete Oncologica Regionale è il modello organizzativo funzionale che garantisce l'ottimizzazione della presa in carico in termini di percorso, processo ed esito per ciascuna patologia oncologica, si avvale di strumenti tecnico-organizzativi a garanzia di un efficace percorso condiviso, attraverso l'attività in coordinamento funzionale e vede impegnati le Regioni e i professionisti.



DIREZIONE GENERALE

Indirizzo Corso C. Brunet, 19/a - 12100 CUNEO
E- mail direzione.generale@ospedale.cuneo.it

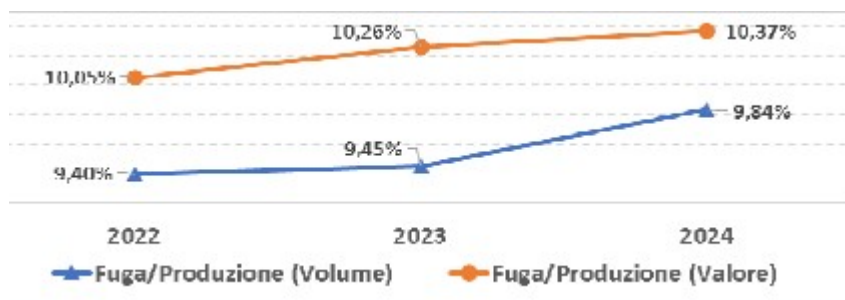
P.I./Cod. Fisc. 01127900049

Nell'ambito del perseguimento dell'obiettivo n. 5 assegnato al Direttore Generale "Consolidare un ciclo di monitoraggio e miglioramento continuo della mobilità passiva extraregionale"⁷ le ASR dell'Area Piemonte Sud (ASL AT, ASL AL, AOU AL, ASL CN1, ASL CN2 e AO CN) nel mese di ottobre 2025 hanno provveduto ad aggiornare l'analisi rispetto ai dati relativi alla propria popolazione residente ed ai propri presidi erogativi, mettendoli in rapporto anche alla produzione delle Aziende Ospedaliere di riferimento territoriale e a declinare gli obiettivi generali e specifici, relativi alle criticità rilevate nel progetto di analisi e miglioramento dei processi della mobilità sanitaria. Al fine di poter comprendere l'andamento della mobilità passiva extra regionale negli anni 2022-2023-2024, hanno analizzato la produzione di ricoveri di ogni ASR (in termini di volume e di valore) e la mobilità extraregionale dell'attività di ricovero (indicata come "fuga"), anch'essa analizzata in termini di volumi e di valore. Per l'analisi dell'andamento della mobilità nel triennio 2022-2024 è stato utilizzato l'indicatore ottenuto come rapporto tra fuga/produzione, in termini di volumi e poi in termini di valori⁸.

Nel confronto temporale bisogna ricordare che il 2022 ancora in parte risentiva degli effetti dell'ultima fase della pandemia SARS-Cov2. La produzione totale e la spesa complessiva mostrano nel passaggio 2023-2024 un incremento relativo più contenuto rispetto a quello osservato nel 2022-2023: l'aumento dei volumi si riduce dallo 3,72% allo 0,54%, coerentemente la variazione di spesa passa da +2,95% a +0,88%. La fuga in termini di volumi mantiene un andamento costante, con una crescita pressoché analoga nei due periodi (4,34% e 4,61%), mentre diversa la dinamica della spesa che nel 2022-2023 era cresciuta del 5,12%, nel 2023-2024 l'incremento si dimezza, attestandosi a +1,94%.

Figura 16: Andamento dei rapporti Fuga/Produzione (F/P) in volume (in basso) e in valore (in alto).

Fonte: Gruppo di Lavoro sulla mobilità passiva extraregionale –rielaborazione a cura di ASL CN2 Alba-Bra



⁷ D.G.R. 35-8651/2024/XI del 27 maggio 2024, con oggetto "Approvazione del Programma operativo regionale per il miglioramento dei processi della mobilità sanitaria interregionale relativa ai ricoveri ospedalieri in attuazione dell'art. 1, comma 494, della legge 30.12.2020, n. 178. Approvazione Scheda operativa di sintesi per il miglioramento della mobilità sanitaria interregionale per i ricoveri", trasmessa con nota della Direzione Sanità della Regione Piemonte n. prot. 00015821 del 21/06/2024

⁸ Nota metodologica: Si precisa che si è utilizzata un'ottica di tutela: riferendo i valori di produzione o fuga ai residenti delle quattro ASL territoriali. Pertanto la produzione indicata come ASLCN1-AOCN è comprensiva di tutta la produzione di ASLCN1 + AOCN + eventuale privato presente sul territorio di ASLCN1, come pure se indicata ASLAL si tratta di tutta la produzione di ASLAL-AOUAL + AOU AL + eventuale privato presente sul territorio di ASLAL.. Per quel che riguarda la "fuga" si tratta esclusivamente di mobilità passiva extraregionale di pazienti residenti nelle 4 ASL dell'Area Piemonte Sud.

Non si sono sviluppati distinguo per quel che riguarda la eventuale mobilità passiva intraregionale, non essendo il focus del gruppo di lavoro.



DIREZIONE GENERALE

Indirizzo Corso C. Brunet, 19/a - 12100 CUNEO
E-mail direzione.generale@ospedale.cuneo.it

P.I./Cod. Fisc. 01127900049

Si può osservare che ad un ad un incremento del rapporto F/P (volume) corrisponde un incremento più contenuto del F/P (valore).

Figura 17: Mobilità Extraregionale – ASL Residenza

Fonte: Gruppo di Lavoro sulla mobilità passiva extraregionale –rielaborazione a cura di ASL CN2 Alba-Bra

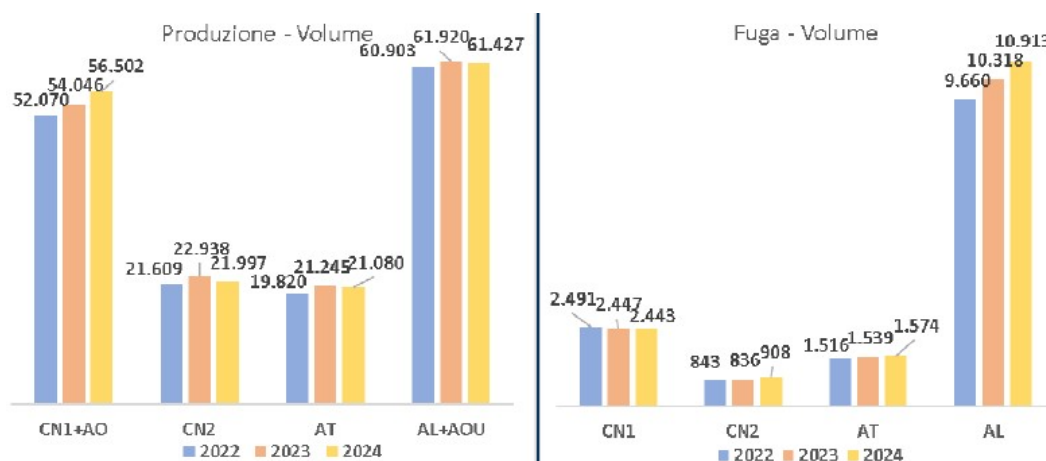


Figura 18: Mobilità Extraregionale per ASL Residenza

Fonte: Gruppo di Lavoro sulla mobilità passiva extraregionale –rielaborazione a cura di ASL CN2 Alba-Bra

	Fuga Volume				Fuga Valore			
	2024	22 vs 23	23 vs 24	22 vs 24	2024	22 vs 23	23 vs 24	22 vs 24
CN1	2.443	-1,77%	-0,16%	-1,93%	11.422.470	-7,66%	3,78%	-4,18%
CN2	908	-0,83%	8,61%	7,71%	3.894.208	-8,00%	13,07%	4,02%
AT	1.574	1,52%	2,27%	3,83%	7.109.799	0,36%	10,91%	11,30%
AL	10.913	6,81%	5,77%	12,97%	39.684.782	11,53%	-0,96%	10,45%
Totale	15.838	4,34%	4,61%	9,15%	62.111.259	5,09%	1,94%	7,12%

	Produzione Volume				Produzione Valore			
	2024	22 vs 23	23 vs 24	22 vs 24	2024	22 vs 23	23 vs 24	22 vs 24
CN1+AO	56.502	3,79%	4,54%	8,51%	201.573.814	2,63%	4,64%	7,39%
CN2	21.997	6,15%	-4,10%	1,80%	78.324.082	6,71%	-0,72%	5,94%
AT	21.080	7,19%	-0,78%	6,36%	70.802.390	4,30%	1,75%	6,13%
AL+AOU	61.427	1,67%	-0,80%	0,86%	248.329.616	1,71%	-1,73%	-0,05%
Totale	161.006	3,72%	0,54%	4,28%	599.029.902	2,95%	0,88%	3,85%

Per l'ASL CN1 il volume in fuga nel 2024 presenta una riduzione relativa rispetto al 2023 pari - 0,16%; tuttavia il valore risulta incrementato rispetto la 2023 del 3,78%.

La AO CN nel corso del 2025 ha avuto difficoltà nel disporre dei dati di produzione 2025, in quanto ha cambiato il proprio applicativo e sono stati necessari tempi tecnici superiori a quelli stimati per l'interfacciamento dei diversi sistemi.

Le due Aziende Ospedaliere dell'Area Piemonte Sud hanno incrementato le attività di alta specializzazione chirurgica, cardiocirurgica e neurochirurgica, a beneficio di tutti i residenti nell'Area, ottenendo miglioramenti anche in termini di mobilità passiva. Il settore della Riabilitazione, che rappresenta una delle maggiori aree di mobilità extraregionale.



DIREZIONE GENERALE

Indirizzo Corso C. Brunet, 19/a - 12100 CUNEO
E- mail direzione.generale@ospedale.cuneo.it

P.I./Cod. Fisc. 01127900049

Continuerà il lavoro del Nuclei di Controllo Aziendale (NCAO) in relazione alla realizzazione di controlli alternativi alla verifica della documentazione sanitaria (cartella clinica), analizzando: a) l'esistenza di eventuali cluster di DRG erogati presso specifiche strutture extraregionali; b) la presenza e l'eventuale entità di ricoveri ordinari per patologie da eseguirsi in setting di ricovero diurno o ambulatoriale; c) la presenza di eventuali ricoveri ripetuti o reiterati per paziente; d) la distribuzione dei ricoveri per comune di residenza del paziente e MMG/PdLs.

Per quanto riguarda la mobilità passiva verso i Privati accreditati piemontesi, escludendo gli ospedali di post-acuzie nel territorio dell'ASL CN1 e direttamente contrattualizzati, l'unica struttura per acuti rilevante è la Casa di Cura Città di Bra con il 2,68% dei casi e il 3,02% di valore. Relativamente alla mobilità extraregionale la quota è abbastanza contenuta (circa il 4% del fabbisogno complessivo di casi e 5% del valore) ed è in gran parte indirizzata verso istituti di alta specializzazione di rilievo nazionale. La disciplina di gran lunga preponderante come mobilità passiva è l'ortopedia e traumatologia, principalmente per gli interventi di protesica degli arti inferiori e per gli altri interventi sul ginocchio, la riabilitazione e l'area oncologica.

L'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, che oltre ad essere l'Ospedale di riferimento per l'alta specializzazione costituisce anche l'Ospedale di riferimento territoriale per il Distretto Sud-Ovest, soddisfa circa il 45% in termini di casi ed il 46% in termini di valore del fabbisogno complessivo.

Complessivamente, le percentuali di copertura dei residenti soddisfatte direttamente dagli ospedali dell'ASL CN1 e dell'A.O. S. Croce e Carle, sono:

- Ricoveri di acuzie: circa 84,5% in termini di casistica e circa 82,5% di valore tariffario
- Ricoveri di post-acuzie: circa il 31% in termini di casistica e il 29% in termini di valore tariffario. In questo caso, tuttavia, si sottolinea che l'apparente basso livello di copertura è legato al fatto che la maggior parte dei posti letto di riferimento è collocata, come previsto dalla programmazione sanitaria regionale, nelle strutture Private accreditate insistenti nel territorio dell'ASL CN1. Comprendendo anche queste ultime, infatti, il livello di copertura del fabbisogno dei residenti supera l'87%.

Le Direzioni Strategiche dell'ASL CN1, dell'ASL CN2 e dell'A.O. S.Croce e Carle (ospedale HUB per l'area Piemonte Sud-Ovest e ospedale di riferimento per i residenti del distretto Sud-Ovest) effettuano periodicamente incontri propedeutici volti a condividere scenari e prospettive analitiche sulla base di:

- analisi dei dati che contemplino anche il "trend" temporale di volta in volta definito, in modo da valutare i fenomeni, non solo staticamente ma in evoluzione;
- analisi di appropriatezza delle prestazioni e del setting di erogazione e correlazione ai fabbisogni rilevati.

In attuazione alle indicazioni procedurali da parte della Regione Piemonte, a luglio 2025 è stato redatto il Programma di Integrazione dei Servizi e dell'accordo contrattuale - Area Omogenea Piemonte Sud-Ovest definito in base agli accordi intercorsi tra le Aziende ad essa afferenti e all'interno del quale sono contenuti gli accordi ex art. 8 quinquies D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. a valenza contrattuale che impegnano l'AO S.Croce e Carle all'erogazione delle prestazioni convenute nei confronti delle ASL CN1 e CN2.



DIREZIONE GENERALE

Indirizzo Corso C. Brunet, 19/a - 12100 CUNEO
E- mail direzione.generale@ospedale.cuneo.it

P.I./Cod. Fisc. 01127900049

Al momento non sono presenti formali aggiornamenti del sopracitato documento, ma è prevista la continuazione delle riunioni di confronto tra le 3 Direzioni dell'Area.

Nella funzione di "committenza" prevista dalla D.D. n. 796/2018 da parte dell'ASL CN1 verso l'A.O. S. Croce e Carle non può non essere tenuta in considerazione una variabile geografica estremamente significativa in cui l'A.O. S. Croce costituisce di fatto il riferimento per tutta la popolazione residente nel distretto di Cuneo per attività - sia di ricovero, sia ambulatoriale – che potrebbero essere erogate dai servizi territoriali ed ospedalieri dell'ASL CN1.

Si conferma la necessità di regolare la crescente domanda di salute attraverso un uso ottimale delle risorse e interventi mirati ad ottenere la migliore efficienza possibile, al fine di contenere l'incremento della spesa sanitaria realizzando anzitutto la massima integrazione dei servizi pubblici, in modo da rendere l'erogazione delle prestazioni coerente all'effettivo bisogno assistenziale ed alle priorità sanitarie.

La produzione dei presidi ospedalieri dell'AO S. Croce e Carle di Cuneo si rivolge per l'attività di ricovero per l'88% in termini di casi e l'84% in termini di valore a residenti dell'ASLCN1 e per il 5% in termini di casi ed il 9% in termini di valore a residenti dell'ASLCN2 (dati anno 2024).

Per quanto attiene all'area materno-infantile, l'AO S. Croce rappresenta il centro di II livello per le gravidanze e i parti a grave rischio,

Come per i ricoveri, l'ASL CN1 ha preliminarmente effettuato un'analisi della mobilità passiva intraregionale 2024, al fine di individuare tutti gli erogatori "extra" di prestazioni di specialistica ambulatoriale per i propri residenti. Da questa analisi è risultato che la copertura di fabbisogno dei residenti dell'ASL CN1 è per il 94,3% a carico dei presidi della ASL CN1, dell'A.O. S. Croce e Carle di Cuneo e dei privati accreditati del territorio ASL CN1.

La produzione dei presidi ospedalieri dell'AO S. Croce e Carle di Cuneo si rivolge per l'attività ambulatoriale per il 95% in termini di casi e il 92% in termini di valore a residenti dell'ASLCN1 e per il 2% in termini di casi ed il 5% in termini di valore a residenti dell'ASLCN2 (dati anno 2024).

L' A.O. S. Croce e Carle di Cuneo 35,7% delle prestazioni sul totale per un valore tariffario di circa 34 mil/€.

I residenti dell'ASL CN1 trovano sostanzialmente la risposta al fabbisogno di assistenza specialistica all'interno dell'area omogenea, a testimonianza della quasi totale autonomia di produzione dell'area specialistica nell'ambito del Piemonte sud-ovest. Per queste ragioni e tenuto conto delle richieste regionali in materia di Recupero delle Liste d'attesa per l'anno 2025 e degli obiettivi assegnati alle Direzioni Generali con DGR n. 16-817 del 24/02/2025, si specifica che la programmazione ambulatoriale a favore di residenti ASL CN1 per l'anno in corso, si è concentrata sulla produzione ASL CN1 e AO S.Croce e Carle di Cuneo per le prestazioni oggetto di monitoraggio del PNGLA, tenendo conto degli accordi interaziendali ASL CN1 e A.O. e dei vincoli economici fissati dalla Regione.

Le principali criticità su cui sarà necessario continuare ad intervenire riguardano: le liste di attesa sia a livello ambulatoriale che per particolare interventi chirurgici; l'appropriatezza prescrittiva per cui sono ancora necessarie azioni di miglioramento, in particolare in relazione ai DRG medici ad alto rischio di inappropriatezza, ai ricoveri ripetuti; il riesame della rete laboratori analisi, microbiologia, medicina



DIREZIONE GENERALE

Indirizzo Corso C. Brunet, 19/a - 12100 CUNEO
E-mail direzione.generale@ospedale.cuneo.it

P.I./Cod. Fisc. 01127900049

trasfusionale, attraverso la definizione di accordi convenzionali, che prevedano anche modi e tempi per un utilizzo condiviso delle risorse umane, in termini di team unici di laboratorio, di microbiologia, di medicina trasfusionale.

2 Contesto interno

Con DGR n. 51-2485 del 23/11/2015 e ss.mm.ii l'Azienda è stata individuata come Centro di Riferimento regionale per le seguenti patologie oncologiche: tumore della mammella, tumore del colon retto, tumori dello stomaco, tumori dell'esofago, tumori del pancreas e delle vie biliari, tumori del fegato, tumori ginecologici (GIC unico interaziendale), tumori cutanei, tumori toracopolmonari, tumori della testa e del collo, tumori della tiroide e delle ghiandole endocrine, tumori urologici, tumori del sistema nervoso, tumori ematologici (leucemie acute, linfomi, mielomi, disordini linfoproliferativi cronici, sindromi mielodisplastiche).

Alcune Strutture rappresentano specialità uniche in ambito provinciale: Anestesia e Terapia Intensiva Cardio-Toraco-Vascolare, Cardiocirurgia, Chirurgia Maxillo-facciale, Chirurgia Plastica, Chirurgia Toracica, Chirurgia Vascolare, Ematologia, Malattie Infettive e Tropicali, Neuroradiologia, Medicina Nucleare, Neurochirurgia, Radiologia Interventistica, Terapia Intensiva Neonatale.

L'Azienda è Ospedale hub nell'ambito dell'Area Omogenea del Piemonte Sud Ovest e della rete di emergenza-urgenza ed è sede di DEA II livello, ruolo pienamente conservato anche nel corso della pandemia con la necessaria riorganizzazione di tutte le prestazioni.

L'Azienda, al 31.10.2025, constava di 73 Strutture Sanitarie⁹, 26 Tecnico-Amministrative e in Staff alla Direzione, 5 Funzioni, in cui lavoravano complessivamente 2.425 dipendenti (77 in più di quelle presenti in AO al 31.10.2024).

Tabella 19 Rappresentazione della popolazione dipendente al 31.10.2025

	fascia di età										totale
	fino a 30		da 31 a 40		da 41 a 50		da 51 a 60		oltre 60		
CATEGORIE PROFESSIONALI	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
dirigenza medica	5	6	106	106	42	71	51	38	37	18	480
dirigenza sanitaria (non medica)	2	2	2	10	3	6	3	12		2	42
dirigenza area funzioni locali			1				4	6	2	1	14
personale infermieristico	18	126	50	211	39	228	51	369	2	34	1128
altro personale sanitario	8	40	21	56	11	39	11	56	9	13	264

⁹ Delibera 441 del 31.10.2018 Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo-Aggiornamento distribuzione posti letto di ricovero ordinario e diurno.



DIREZIONE GENERALE

Indirizzo Corso C. Brunet, 19/a - 12100 CUNEO
E- mail direzione.generale@ospedale.cuneo.it

P.I./Cod. Fisc. 01127900049

	fascia di età										
	fino a 30		da 31 a 40		da 41 a 50		da 51 a 60		oltre 60		
CATEGORIE PROFESSIONALI	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
comparto ruolo sociosanitario		3	15	15	7	38	12	66	3	27	186
comparto ruolo tecnico/prof,	4	1	21	2	34	5	42	7	6	4	126
comparto ruolo amministrativo	7	14	6	18	12	19	10	76	2	21	185
totale	44	192	222	418	148	406	184	630	61	120	2425

I rapporti con le Istituzioni del territorio sono rivolti principalmente alla Regione Piemonte, all'ASLCN 1 e CN2 (Area Omogenea Piemonte Sud Ovest) ed agli Enti Locali.

Le relazioni con gli Enti Locali si esplicitano attraverso gli incontri con la Conferenza dei Sindaci.

A seguire vengono presentati alcuni dati di attività fotografati a fine ottobre 2025 in quanto risultano utili a fornire una rappresentazione dell'erogazione delle principali categorie di prestazioni e di riferimento per le previsioni sul 2026.

Tabella 20 Rappresentazione posti letto al 31.10.2025

	S. CROCE	A. CARLE	TOTALE
R.O.	427	127	554
D.H./D.S.	81	27	108
TOTALE	508	154	662

Tabella 21 Accessi DEA al 31.10.2025 stratificati per mesi, genere e nazionalità

	Totale	Totale	F	M
Mese	Accessi DEA	di cui STRANIERI	Accessi DEA	Accessi DEA
	56.874	7.561	28.682	28.192
gen	5.726	754	2.977	2.749
feb	5.184	758	2.635	2.549
mar	5.669	731	2.897	2.772
apr	5.462	705	2.687	2.775
mag	5.718	795	2.880	2.838
giu	5.770	783	2.831	2.939
lug	6.014	787	3.033	2.981
ago	6.059	782	3.053	3.006
set	5.491	739	2.709	2.782
ott	5.781	727	2.980	2.801



DIREZIONE GENERALE

Indirizzo Corso C. Brunet, 19/a - 12100 CUNEO
E-mail direzione.generale@ospedale.cuneo.it

P.I./Cod. Fisc. 01127900049

Tabella 22 Accessi al DEA al 31.10.2025 per fasce di età confrontati negli ultimi 4 anni

Fasce Età	2021	2022	2023	2024	2025
Totale	46.569	53.211	53.563	56.736	56.874
0-9anni	3.684	5.333	5.998	6.009	5.755
10-19anni	3.276	4.246	4.610	5.071	4.833
20-29anni	5.047	5.843	5.650	5.811	5.861
30-39anni	6.054	6.440	6.421	6.911	6.896
40-49anni	5.143	5.375	5.351	5.625	5.323
50-59anni	6.197	6.393	6.384	6.699	6.829
60-69anni	5.517	6.134	6.081	6.533	6.591
70-79anni	5.856	6.641	6.443	6.916	7.138
80-89anni	4.763	5.522	5.441	5.813	6.184
90-99anni	1.023	1.268	1.164	1.313	1.431
Centenari	9	16	20	35	33

Tabella 23 Accessi ambulatoriali primi 10 mesi 2025

Tipo Prest.	Quantità
Totale	1.629.272
1. PRIMA VISITA	67.598
1.. PRIMA VISITA CAS	3.094
2. VISITA DI CONTROLLO	93.870
3. ALTRE PRESTAZIONI	1.464.710

Ad aprile è atteso l'aggiornamento del catalogo regionale "Nomenclatore tariffario dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica", che si tradurrà in un considerevole lavoro per gli operatori di back office che si occupano nei diversi settori delle prestazioni ambulatoriali per aggiornare i dati con inserimento di nuovi codici o di conferma, variazione o eliminazione di quelli presenti nei vari applicativi e adeguamento delle tariffe legate al valore delle prestazioni e, per l'utenza, in una revisione verso l'alto dei ticket da pagare.

Tutti i dati connessi al PNE sono pubblicati nella specifica area AT del portale aziendale¹⁰ e registrano valori soddisfacenti, rispetto ai quali si intende continuare ad investire sempre di più.

Non sono al momento disponibili le rappresentazioni dei dati relativi ai ricoveri al 31.10.2025 in seguito alle prolungate difficoltà registrate nel corso dell'anno nel caricamento delle SDO dovuto al passaggio al nuovo applicativo.

3 Budget 2025 – Impostazione e monitoraggio

La declinazione operativa dell'albero della Performance è descritta nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) la cui edizione 2026 è attualmente in fase di composizione.

E' necessario evidenziare la condizione in cui si trova l'Azienda nel momento attuale e che condiziona necessariamente il dettaglio della programmazione.

¹⁰ <http://www.ospedale.cuneo.it/amministrazione-trasparente/performance/monitoraggio-indicatori-piano-nazionale-esiti-pne/#c8342>



DIREZIONE GENERALE

Indirizzo Corso C. Brunet, 19/a - 12100 CUNEO
E-mail direzione.generale@ospedale.cuneo.it

P.I./Cod. Fisc. 01127900049

Con deliberazione di Giunta Regionale 26 agosto 2025, n 1-1513/2025/XII è stato nominato il Commissario straordinario dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle, dr Livio Tranchida, già precedentemente Direttore Generale. Lo stesso è stato altresì contemporaneamente nominato Direttore Generale della Città della Salute e della Scienza di Torino.

La durata del suo incarico è, per dichiarazione del Governatore della regione Piemonte e dell'Assessore alla Sanità, legata alla messa in sicurezza dell'avvio delle procedure per la realizzazione del nuovo ospedale. La società che aveva presentato la proposta progettuale ha fatto ricorso contro la bocciatura della proposta di partenariato in quanto giudicato non di pubblica utilità e ha chiesto il risarcimento per le spese sostenute per la redazione della progettazione, sostenendo che l'aumento dei costi sia colpa dell'Azienda sanitaria e delle sue richieste di modifiche. Dopo il TAR, sarà necessario capire come procederanno le vie giudiziarie, considerato la probabilità di un appello al Consiglio di Stato, da parte dell'impresa o dell'AO: aspetti che incidono in maniera determinante sull'avvio del percorso di gara.

Un grosso cambiamento con ricadute sull'operatività di un numero consistente di persone sarà legato all'entrata in funzione del nuovo software contabile AMCO.

È in vigore l'Atto Aziendale adottato con deliberazione del Direttore generale 12.08.2022, n. 394, pubblicato unitamente all'organigramma ed al Piano di Organizzazione sul portale aziendale e comunicato a tutti i dipendenti tramite la rete intranet.

E' stato deliberato un nuovo Atto Aziendale con provvedimento n. 158 del 10.07.2025 che non ha ancora ricevuto ufficializzazione da parte della Regione.

E' stato individuato un nuovo Responsabile del Controllo di gestione che prenderà servizio ad inizio 2026.

La base di partenza di realizzazione dei macro-obiettivi è data dagli elementi di contesto interno sia in termini di fattori abilitanti tra i determinanti del raggiungimento del risultato in quanto performance complessiva e realizzazione del Valore Pubblico sia delle risorse a disposizione.

La misurazione del raggiungimento degli obiettivi avviene a seguito di monitoraggi costanti sia da parte della Regione in relazione ai flussi dati da inviare a tempo definito (ad esempio in relazione ai tempi ed alle liste di attesa, al Piano Nazionale Esiti (PNE), all'andamento costi produzione). L'avvaloramento dei risultati è formalizzato dalla verifica in capo alla Conferenza dei Sindaci e alle valutazioni regionali.

La conoscibilità e verificabilità di quanto presentato è garantita dalla pubblicazione dei documenti connessi al PIAO.

I diversi contributi convogliano nella realizzazione della mission aziendale, orientata al maggior soddisfacimento concretamente realizzabile delle risposte ai bisogni di salute che l'utenza finale esprime indirettamente e direttamente a questo ospedale hub.

L'ASL CN1 si avvale della Conferenza dei Sindaci¹¹ come strumento istituzionale per la valutazione del fabbisogno assistenziale dei cittadini e per altre attività previste dalla vigente normativa, come nel caso del Piano Locale Cronicità^{12 13} e del Piano Locale di Prevenzione¹⁴.

¹¹ <http://www.ospedale.cuneo.it/index.php?id=1006>

¹² <http://www.aslcn1.it/comunicazione/piano-locale-della-cronicita/>

¹³ file:///C:/Users/somale_n/Downloads/Allegato_3b_Del._520-2018_del_27_12_2018_Piano_Cronicita.pdf



DIREZIONE GENERALE

Indirizzo Corso C. Brunet, 19/a - 12100 CUNEO
E-mail direzione.generale@ospedale.cuneo.it

P.I./Cod. Fisc. 01127900049

La collaborazione delle associazioni di volontariato e le organizzazioni del terzo settore è strumento di partecipazione dei cittadini alla vita degli ospedali S. Croce e Carle, strumento indispensabile non solo per la valutazione dei servizi offerti ma anche per la rilevazione dei bisogni, la pianificazione dell'offerta, la corretta attuazione della stessa.

A partire dagli elementi rilevati tramite l'analisi delle segnalazioni, le informazioni ricavate con gli strumenti di survey e rilevazione proattiva e le consultazioni pubbliche, si individueranno aree di miglioramento e si definiranno le modalità di verifica previste in relazione all'accessibilità.

La partecipazione ai tavoli di lavoro del progetto di welfare territoriale coordinato dalla Fondazione CRC denominato Wellgranda, offre l'opportunità di un costante confronto strutturato e di condividere progetti di interesse comune sotto diversi profili: iniziative a beneficio dei dipendenti ma anche della comunità locale, diffusione di informazioni e di buone pratiche su molteplici argomenti, suddivisione di ambiti di intervento con la finalità di ampliare l'offerta in relazione alle priorità rilevate.

Con la stessa logica l'Azienda partecipa attivamente a molteplici gruppi territoriali (es. Laboratorio donna, rete antiviolenza, rete antidiscriminazione), regionali e sovrazionali, sia di ambito strettamente clinico assistenziale sia amministrativo e culturale.

Anche la Fondazione per l'Ospedale di Cuneo, con la sede all'interno del S. Croce rappresenta un tassello importante per rafforzare la partecipazione del territorio (Enti, imprese, associazioni, singoli cittadini) tramite l'organizzazione di eventi, incontri con professionisti sanitari per illustrare le attività e i servizi dell'Azienda, promuovere iniziative finalizzate al miglioramento della salute e offre risorse importanti per rispondere ad esigenze rilevate sui dipendenti in merito al loro benessere.

La realizzazione del valore pubblico atteso, come sintetizzato nella mission aziendale, è istituzionalmente connessa al raggiungimento degli obiettivi di mandato del Direttore Generale.

I macro-obiettivi connessi al mandato del Direttore Generale vengono tradotti in obiettivi operativi assegnati alle strutture all'interno delle schede di budget in cui, per ciascun obiettivo numerato progressivamente, risultano: la descrizione dell'obiettivo, l'indicatore che verrà utilizzato per dare evidenza del raggiungimento, lo standard da raggiungere ed il peso attribuito.

Gli obiettivi aziendali vengono declinati sui singoli Centri di Responsabilità/Centri di Costo e sono pubblicati in allegato "work in progress" al PIAO.

I criteri guida per l'esercizio del 2026, analogamente a quelli dell'anno precedente, prevedono di assegnare obiettivi ai Direttori di Dipartimento finalizzati alla pianificazione dell'utilizzo delle risorse (umane, tecnologiche, logistiche, ecc.) per la realizzazione degli obiettivi regionali e l'attuazione delle attività.

Al momento della redazione del presente documento la Regione non ha assegnato obiettivi per il 2026. Verosimilmente alcuni obiettivi troveranno continuità nel 2026, in quanto esplicitati negli obiettivi di mandato.

Le proposte obiettivo elaborate dalla Direzione sulla scorta delle linee di indirizzo normalmente diffuse ad inizio anno solare verranno presentate e discusse con i Direttori di Dipartimento ed i responsabili delle strutture amministrative e di staff, al fine di elaborare entro la primavera le schede definitive.

Le schede obiettivo sottoscritte e comunicate a tutti gli operatori possono essere verificate in corso d'opera in base al quadro epidemiologico, agli obiettivi regionali e ad intercorse esigenze. Le variazioni significative vengono formalizzate e registrate.

¹⁴ <https://www2.aslcn1.it/nc/prevenzione/piano-locale-della-prevenzione/>



DIREZIONE GENERALE

P.I./Cod. Fisc. 01127900049

Indirizzo Corso C. Brunet, 19/a - 12100 CUNEO
E- mail direzione.generale@ospedale.cuneo.it

In seguito all'assegnazione del budget alle strutture aziendali si provvederà, come di consueto, al monitoraggio costante dell'equilibrio economico-finanziario attraverso il rispetto del rapporto produzione/costi visibile attraverso i cruscotti direzionali e del budget assegnato alle Strutture nonché dell'andamento dei singoli obiettivi da parte dei referenti, in base al timing previsto per i singoli step.

Il Controllo di Gestione supporta i Direttori e Responsabili nell'efficace lettura dei dati di loro interesse, sollecitando proattivamente in caso di disallineamento rispetto agli standard previsti.

La segreteria di supporto all'OIV si interfaccia costantemente con i componenti ed il Presidente.

La tabella di valutazione prevista per il 2025 è quella approvata nella seduta OIV del 22 aprile 2024

Tabella 24 Schema per valutazione obiettivi 2026

% di raggiungimento del <u>singolo</u> obiettivo	% di assegnazione del <u>singolo</u> obiettivo
Tra 51% e 100%	in base alla percentuale raggiunta
Tra 0% e 50%	0%

Cuneo, lì 28/11/2025

IL COMMISSARIO
Tranchida dott. Livio